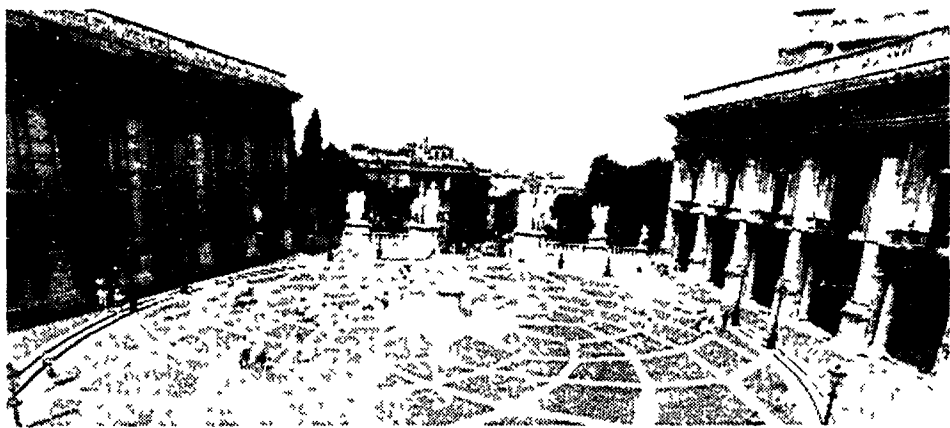




Il colonnello dei carabinieri all'assalto del Comune con la sua lista «L'amministrazione dovrà funzionare come l'Arma Il consiglio comunale teniamolo in uno stadio»



La piazza del Campidoglio. A sinistra il colonnello Antonio Pappalardo. In basso: certificati elettorali

Diciannove cani rinchiusi in 20 metri quadri sotto la Pontina



Diciannove cani randagi chiusi in venti metri quadrati un metro per ciascuno. Il canile è stato costruito abusivamente proprio sotto un'arteria di grande traffico. La via Pontina è alta tre metri e mezzo. Insomma un unicum di abusivismo. La denuncia è stata presentata il mese scorso dall'Oikos che ha inviato un esposto all'ispettorato al servizio veterinario ai carabinieri al vic. 1 al comando della stazione forestale. Ma fino ad ora non si è avuto esito. Tra l'altro molte bestie sono legate a catene cortissime. «Così si aspetta - si chiede il presidente dell'Oikos D'Ippolito - per fermare questa tortura»

Preparavano un'aggressione Denunciati 14 naziskin

Teste rasate e giubbotti di pelle naziskin. L'anno scorso una trentina di militanti c'era. «I naziskin hanno fatto un'aggressione a un gruppo di giovani. La denuncia è stata presentata il mese scorso dall'Oikos che ha inviato un esposto all'ispettorato al servizio veterinario ai carabinieri al vic. 1 al comando della stazione forestale. Ma fino ad ora non si è avuto esito. Tra l'altro molte bestie sono legate a catene cortissime. «Così si aspetta - si chiede il presidente dell'Oikos D'Ippolito - per fermare questa tortura»

Servizi sociali senza fondi Protesta in Campidoglio

Ventuno miliardi in meno ai servizi sociali. La proposta del commissario straordinario Alessandro Voci ha suscitato la reazione dei portatori di handicap che una decina circa - sono accampati da venerdì mattina in piazza del Campidoglio per protestare. Ieri pomeriggio hanno incontrato il sub commissario Gianantonio Rossi che li ha rinfacciato come «siano stati recuperati due miliardi e mezzo di euro dal bilancio dei servizi sociali». «Troppi soldi» hanno risposto i portatori di handicap e Angelo Cavalli di Rifondazione comunista. «È chiaro da dove vengono quei soldi in attesa di sapere gli handicappati se stanno in piazza in nome di solidarietà o manipolanti e stata espulsa dal candidato sindaco Renato Nicolini che ha chiesto anche di mantenere almeno lo stesso livello di servizi sanitari nel '93 più i miglioramenti»

Casalpalocco Un corto circuito e saltano i tombini

Un'esplosione causata da un corto circuito nei cavi della Acea ha fatto saltare i tombini e menare i tombini di Casal Palocco e ha interrotto l'erogazione della corrente. Lo scandalo dei buoi è via e provocando danni al nastro stradale. A lanciare l'allarme sono stati gli abitanti del quartiere che hanno sentito l'esplosione e hanno visto poi i fiamme che uscivano dai tombini. Causa dell'incidente che non ha coinvolto persone sarebbe stato secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco un corto circuito provocato da un cavo dell'Acea. Le fiamme sarebbero state alimentate dal gas di scarico delle acque nere che avrebbe svolto la funzione di detonatore.

Centri sociali Raccolta firme per l'assegnazione delle aree

Cinquemila firme per chiedere alle autorità capitaline l'assegnazione ufficiale delle aree attualmente occupate abusivamente. Con questa iniziativa che andrà avanti per tre mesi i coordinatori dei centri sociali romani hanno organizzato una manifestazione nella piazza davanti ai terminali di Ostiense. «Il simbolo dell'inefficienza degli spazi pubblici della capitale» i giovani che aderiscono ai centri sociali «spiega Rocco del centro sociale Braccokout operano in strutture occupate abusivamente e chiedono il riconoscimento da parte dell'autorità comunale. Per questo possono avvenire gli sgomberi come è accaduto per il Campo Boario. Ora abbiamo deciso di chiedere un riconoscimento ufficiale attraverso una delibera popolare»

LUCA CARTA

Campidoglio, la crociata di Pappalardo

«Quando facevo il sindacalista molti carabinieri ma anche molti cittadini si innamorarono della mia figura. Mi dicevano "non mollare"». Antonio Pappalardo, «colonnello antitangente» sceso in campo per contrastare la corruzione sul litorale poi leader del Cocer, deputato, tenta la scalata alla poltrona di sindaco. «Moralità» la sua parola d'ordine. Per il traffico: «Prendiamo a modello l'Arma, usiamo gli staff»

DELIA VACCARELLO

Il Ciprolo decisionista. Il leader del Cocer il sindaco dei carabinieri. Oggi vuole fare il primo cittadino e propone come parole d'ordine queste: «armi messe in campo da Antonio Pappalardo per conquistare la poltrona di sindaco della capitale. Nasce come «colonnello antitangente» entra in scena lavorando a smantellare nel '91 la piccola tangenteopoli di Ostia poi inizia la scalata per il Parlamento forte del grande seguito ottenuto da

fondato. Il via vai è continuo. I fedeli di Pappalardo vengono per una riunione e lo attendono pazienti nei corridoi chiacchierando tra loro seduti in piedi appoggiati alle scaffalature di legno dove in bella mostra ci sono statue di carabinieri targhe e attestati di merito. Qua e là alta sugli stipiti delle porte la foto di Pappalardo sorridente.

Onorevole, vuole tornare ad impegnarsi nella Capitale per combattere le tangenti?

Voglio continuare la lotta alla corruzione in tutti i settori nella politica e nella magistratura. Per questo sarà necessario agire in profondità e con chiarezza. Per bloccare la corruzione laddove attecchisce, vuoi tra i politici vuoi tra gli impiegati comunali, bisogna prevenire e reprimere. Prevenire accelerando i iter delle pratiche. Reprimere controllando con

molta attenzione. Noi vogliamo sostituire la figura del funzionario civico con quella del Procuratore civico che dovrebbe avere anche un potere sanzionatorio. Quali sanzioni potrebbe applicare il procuratore? Dovrebbe accertare ogni tipo di irregolarità e segnalare per direttissima al sindaco. Per far questo dovrebbe avvalersi di un drappello di viceprocuratori smistati nelle circoscrizioni. Dovrebbe essere anche un ufficio per i cittadini provvisto di diverse linee telefoniche cui ognuno potrebbe rivolgersi se lo lamenta. Ogni sera sul tavolo del sindaco dovrebbero arrivare tutte le denunce e lui dovrebbe accogliere personalmente.

Onorevole, un passato in divisa, da leader del Cocer. Quanto influisce questo sul consenso che lei riesce a suscitare?

Moltissimo. Quando facevo il sindacalista i carabinieri si sono innamorati della mia figura. Non solo i carabinieri. Molti cittadini mi fermavano e mi dicevano di non mollare di fare politica. Anche da queste esperienze nasce «solidarietà democratica». Vede noi sosteniamo la necessità di un capovolgimento completo il nostro simbolo è infatti il mondo rovesciato. A proposito di capovolgimenti tempo fa lei ha rimproverato ai politici di non far nulla per i cittadini. Come mai è diventato un politico? Dovrà anche essere molto utilizzato il metodo dei referendum.

democratica. Vede noi sosteniamo la necessità di un capovolgimento completo il nostro simbolo è infatti il mondo rovesciato.

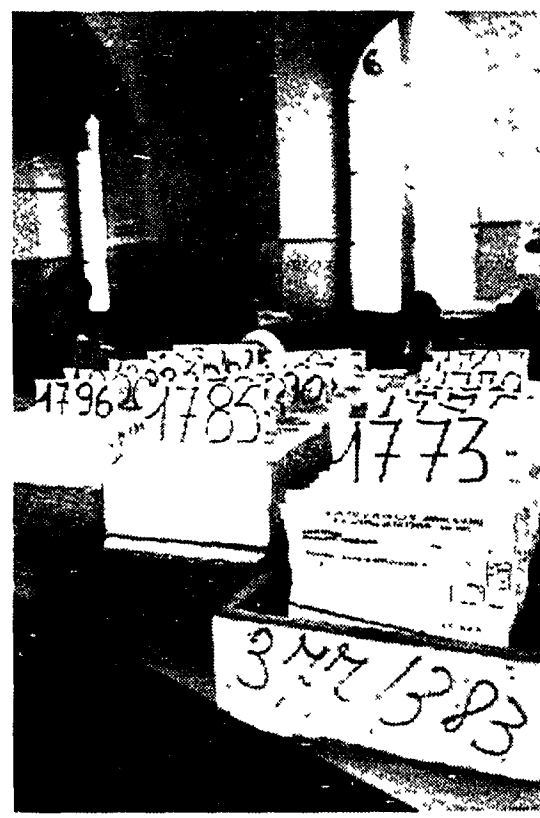
Perché non c'è più tempo per delegare. Bisogna invece fare politica a tutto campo 24 ore su 24. Affidare la gestione dello Stato ad uomini onesti.

E le donne? Solo se le donne entreranno prevalentemente sulla scena politica il programma di solidarietà potrà realizzarsi altrimenti rimarrà utopia.

Quali sono i suoi progetti per Roma?

Deve diventare la capitale della cultura mondiale luogo di convegni e di grandi manifestazioni. E per il traffico, lei cosa propone? Si deve insediare una commissione di esperti di livello internazionale che affianchi il sindaco. Ancora studi, e quando la libertà dallo smog? Traffico e inquinamento devono essere risolti con un progetto deciso. Per raggiungere questo obiettivo bisogna lavorare come i militari con gli staff. È questione di uomini di persone giuste al momento giusto. Allora i collaboratori del sindaco dovranno preventivare sette proposte per risolvere il problema traffico. Poi il sindaco sceglierà quella giusta. Ho lavorato sette anni al comando generale dell'Arma e so come si fa. L'Arma dei carabinieri in tutto il mondo è considerata un modello.

Le peripezie «private» degli aspiranti sindaci quando mancano due settimane al voto. Evasioni colte (e fiscali), sogni bislacchi e riposi mistici: la tregua del candidato



Accidenti che sogni, e che giornate. I candidati a sindaco trovano a malapena il tempo per ricordarsi di pagare la tassa sul medico, anzi, c'è chi come Caruso proprio non lo sa se l'ha pagata o meno. E gli attimi onirici strappati all'angoscia diurna della campagna elettorale sono inenarrabili. I sogni di Rutelli? top-secret. Nicolini ha gli incubi e Caruso, deluso dai sondaggi, si rifugia nella mistica.

Vizi privati, sogni e letture restano nel cassetto. L'ansia di diventare sindaco ha il sopravvento e cancella il resto.

Sono giorni duri questi per i candidati al Campidoglio. Tempo per sé, ne hanno davvero poco. Carmelo Caruso non sa nemmeno se ha pagato o no la tassa sul medico di famiglia, se ci abbiano pensato la moglie il commercialista. O se le ottantaquemila siano in mano nel suo portafoglio che per la cronaca è al secondo posto in quanto a solletto elastico. Ogni anno il prefetto di

stante che di obiezione se ne attenda tanto che il militare quando era ancor più ragazzo non l'ha fatto. Mica come Fini orgoglioso di essere stato fante di assalto ad Albenga. O come Renato Nicolini, spedito a Legnano nel genio pontieri, dove a dire il vero non sembra aver imparato molto anzi, con l'auto candidatura fuori ordinanza i ponti col suo partito li ha fatti saltare tutti in aria. Nonostante ciò è proprio lui, l'elfimero Nicolini, quello tra i candidati che sembra vivere con meno angosce la campagna elettorale. Legge «La principessa Casamassima» di Henry James va a vedere «Wittgenstein» di Jarman continua a collezionare i fumetti dell'uomo ragno senza perdere uno e almeno tre volte alla settimana è in qualche discoteca. A ballare naturalmente non come Bossi che al «Piper» l'altra sera ha arringato per un ora quattro gatti malcapitati nel ex ex tempore delle notti folli. Anche Rutelli il candidato più vicino alla poltrona di sindaco è più impegnato ha rubato qualche oretta alla campagna elettorale persino per dedicarsi alle letture. Ma ahimè non ha potuto succedere nella letteratura ed è rimasto rigorosamente in tema leggendosi «Roma capitale» dello storico Alberto Caracciolo. In compenso si è dedicato all'evasione dalla politica al cinema con la prima di «Mistero omicidio a Manhattan». Carmelo Caruso invece al cinema non ci mette piede da una vita dell'ultimo fil visto ha un ricordo vago «mi pare fosse un cartone animato», dice. L'abbandono della cellulosa invece per Gianfranco Fini è cosa recentissima. Ma dopo la prima di Jurassic Park il segretario missino non ha più messo piede al cinema. E il poco tempo libero l'ha dedicato alla lettura dei discorsi di Nobile alla costituente tanto per distrarsi un po'. E i sogni? Ieri l'agenzia Ansa ha provato a chiedere ai candidati a sindaco di svelare i loro intervalli onirici. Niente da la-

tratte bugie palesi o campagne elettorali spicce. Francesco Rutelli ha risposto che lui dei suoi fatti privati preferisce non parlare. Rosanna Bartolomei la candidata di Fascismo e libertà (ora Democrazia corporativa) sogna il ritorno del Fascio di Mussolini. Rosanna Caccamo invece si sveglia con l'impressione di aver umanizzato in sogno i rapporti Comunista-cittadino. Carmelo Caruso tra le braccia di morfeo si abbandona al misticismo «sogno di far diventare Roma una città cristiana attraverso il buongoverno». Nicolini dice che più che un sogno ha un incubo diventare sindaco che però scherza sarebbe il sogno dei romani. Vittorio Ripa Di Meana invece sogna di nominare una giunta competente. E Moana Pozzi? Lei è tranquilla ascolta musica classica la tassa l'ha pagata. Jurassic Park l'ha visto sta leggendo Cicerone «il sogno di Scipione» e di notte sogna una città tranquilla per le donne «dove possano girare senza essere offese».

Advertisement for Aeffedue, a car dealership. It features two images of cars: a Ford Transit van and a Courier hatchback. The text promotes 'La Tua Concessionaria' and offers financing options: 'E INOLTRE 15.000.000. SENZA INTERESSI X 24 MESI' for the Transit and 'E INOLTRE 10.000.000. SENZA INTERESSI X 18 MESI' for the Courier. Contact information for Frascati and Marino is provided.

Advertisement for 'UNITÀ DELLE FORZE DI SINISTRA E PROGRESSISTE PER UNA ALTERNATIVA A ROMA'. It lists names like Pietro Ingrao, Massimo D'Alema, Lucio Magri, Gianni Mattioli, Giorgio Benvenuto, and Alfredo Galasso. It mentions a meeting on Tuesday, November 9, 1993, at 17:30 in the Anticamera della Protomoteca in Campidoglio.

Advertisement for 'Partito Democratico della Sinistra - Federazione di Roma'. It focuses on 'associazionismo - metropoli - cultura' and mentions a meeting on Monday, November 9, 1993, at 18:00 at CIDI, Viale Castrense, 41.

Advertisement for 'GEOMETRIE' COCKTAIL PUB BIRRERIA-PANINOTECA. It provides the address: VIA VITTORIO AEMEDIO 11 N. 26 TEL. 20450360 and mentions 'CHIUSURA SETTIMANALE DOMENICA E LUNEDÌ'.

Advertisement for 'Lunedì con l'Unità'. It features the logo of 'l'Unità' and mentions 'Quattro pagine di'.

Advertisement for 'Cooperativa soci de "l'Unità"'. It lists benefits: 'Una cooperativa a sostegno de "l'Unità"', 'Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo', and 'Una società di servizi'. It also mentions 'Anche tu puoi diventare socio' and provides contact information for sending a membership request.